



Il club di Jane Austen (2007)

Dialoghi e interpretazioni apprezzabili tengono insieme un quadro mediocre della vita di Jane Austen.

Un film di Robin Swicord con Kathy Baker, Maria Bello, Emily Blunt, Amy Brenneman, Hugh Dancy, Maggie Grace. Genere Drammatico durata 106 minuti. Produzione USA 2007.

Uscita nelle sale: venerdì 18 gennaio 2008

I romanzi di Jane Austen diventano le storie di sei americani

Matteo Treleani - www.mymovies.it

Cinque donne e un uomo decidono d'incontrarsi per dar vita a un club dedicato alla lettura di Jane Austen. Si tratta di una professoressa di francese, precisina e in crisi col marito, una donna bella e sola, una giovane lesbica dedita a esperienze sportive estreme, una signora colta e attiva, una donna appena divorziata e un appassionato di romanzi di fantascienza. Vite sentimentali e destini s'intrecciano tra amicizie, amori e delusioni, per scoprire, parallelamente, come le relazioni ricalchino quelle descritte nelle opere di Jane Asuten.

Tratto dal romanzo omonimo di Karen Joy Fowler, 'Il cub di Jane Austen' si apre con delle sequenze degne di una soap opera fine anni '80 e continua sullo stesso tono, mostrando personaggi belli e benestanti, immagini laccate e un mondo fittizio dal sapore televisivo. I personaggi si rendono fin da subito antipatici, ma sembra una precisa strategia narrativa: Robin Swicord, alla sua prima regia nel lungometraggio, ma erede di una buona esperienza nella sceneggiatura (ha scritto 'Memorie di una Geisha'), gioca le sue carte nel racconto, mostrandoci prima le debolezze di ognuno, per poi lentamente farci appassionare ai destini di queste persone un po' finte, ma che ritraggono alcuni aspetti della personalità di tutti.

L'intreccio è banale ma ben scritto, le azioni dei personaggi prevedibili e la messa in scena televisiva, ma come in ogni degna commedia americana non si può non immedesimarsi nelle vicende e nei pettegolezzi narrati, anche grazie all'adattamento letterario. Swicord riesce a tener incollato lo spettatore allo schermo nell'attesa di un lieto fine atteso e piacevole. Dialoghi e interpretazioni apprezzabili tengono insieme un quadro soddisfacente, in fondo mediocre, dove Jane Austen è un puro pretesto sull'onda della recente moda cinematografica che la vede spunto costante di Hollywood. Comunque utile per due ore di svago, prive di sorprese, certo, ma rilassanti.